DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — **ROMA** — MERCOLEDÌ 8 LUGLIO — **NUM 158**

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta e il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

I pagamenti di qualsiasi specie riguardanti la *Gazzetta Ufficiale*, le richieste di abbonamenti, inserzioni, ecc., debbono dirigersi **esclusivamente** all'Amministrazione, presso il Ministero dell'Interno (Corso Vittorio Emanuele, 173).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Nella ricorrenza della Festa Nazionale **S. M.** si è degnata fare le seguenti nomine e promozioni nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri:

Ad uffiziale:

Moriondo Giuseppe, consigliere kedivale, già giudice nei Tribunali della Riforma in Egitto.

Della Chiesa di Cervignasco (dei Conti) nobile Vincenzo, console, giudice.

A cavaliere:

Nerini Emanuele, di Torino residente in Anversa.

Camondo conte Isacco, banchiere a Parigi.

Camondo conte Moisè, id.

Fantoni conte Augusto, pubblicista.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Interno:

Ad uffiziale:

Mauromati cav. Giuseppe, residente in Messina.

Patti cav. dott. Nicolò Carlo, assessore comunale di Caltagirone.

Filippa cav. Gioacchino, colonnello nei RR. carabinieri.

Grossardi cav. Gian Carlo, tenente colonnello id.

Volpi cav. dott. Giuseppe, consigliere comunale di Mestre.

Nardi-Dei cav. Innocenzo, consigliere di Stato.

Gropplero conte Giovanni, presidente della deputazione provinciale di Udine.

A cavaliere:

Andriulli Giovanni, sindaco di Montescoglioso.

Terni nobile dott. Sforza, deputato provinciale di Cremona.

Lombardi-Comite avv. Raffaele, consigliere provinciale di Catanzaro.

Canetta Pietro, già archivista nell'Amministrazione degli Istituti ospedalieri di Milano.

Simonelli avv. Giuseppe di Napoli.

Valli avv. Eugenio, deputato al Parlamento nazionale.

Cimone Gerardo, questore di P. S. in Firenze.

Ramorino Stefano, capitano dei Reali carabinieri.

Fratellini cav. Salvatore, sindaco di Spoleto.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

A gran cordone:

Bariola cav. Pompeo, tenente generale comandante del II corpo di armata.

Bruzzo cav. Gio. Battista, id. id. id.

A commendatore:

Sini cav. Emilio, tenente generale comandante la divisione militare Padova.

Sterpone cav. Alfredo, id. id. id. Livorno.

Scala cav. Gaspare, id. id. id. Genova.

Ad uffiziale:

Aschieri cav. Luigi, colonnello comandante distretto militare Pistoia.

Follini cav. Matteo, id. id. id. Salerno.

Farinetti cav. Ernesto, id. id. id. Varese.

Paoletti cav. Leandro, id. id. id. Milano.

Serra cav. Giacomo, id. id. il forte di Tenda (Alessandria).

Corso cav. Luigi, colonnello commissario vice direttore ufficio revisione contabilità militari.

A cavaliere:

Reverdy cav. Edoardo, tenente colonnello distretto militare Varese.

Predonzan cav. Aldebrando, id. id. Bari.

Maculani cav. Francesco, id. id. Bologna.

Curato cav. Giuseppe, id. id. Orvieto.

Benedettini cav. Ranieri, id. forte di Gaeta.

Neri cav. Ernesto, id. fortezza di Messina.

Besesti cav. Gaetano, id. 88 fanteria.

Pareto cav. Giuseppe, id. 65 id.

Andreis di Mondrone nob. Gustavo, id. 12 bersaglieri.

Pagani cav. Guglielmo, id. corpo speciale d'Africa.

Rodano cav. Carlo, id. 83 fanteria.

Leardi cav. Domenico, id. 9 id.

Cantù cav. Celso, id. 4 bersaglieri.

Campari cav. Emilio, id. 9 id.

Arbib cav. Giacomo, capo sezione di 1ª classe amministrazione centrale della guerra.

Imhoff cav. Alfonso, id. id. id.

Becchi cav. Luigi, id. id. id.

Fongi avv. cav. Paolo, id. id. id.

Rizzo cav. Cesare, tenente colonnello del genio capo sezione Ministero della guerra.

Ceresa cav. Vittorio, segretario di 1ª classe amministrazione centrale della guerra.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato della Marina:

A commendatore:

Bertone di Sambuy Federico, contr'ammiraglio.

A cavaliere:

Palermo Salvatore, capitano di fregata.

Cassanello Gaetano, id.

Gulda Giovanni, id.

Frigeri Enrico, ingegnere capo di 1ª classe.

Farina dott. Giov. Battista, medico locale di porto a Genova.

Giachetti B.ne Ottavio, ex sottotenente di vascello.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato di Grazia e Giustizia e Culti:

A commendatore:

Prato cav. Alessandro, presidente di sezione della corte di appello di Torino.

Ad uffiziale:

De Marinis cav. Giuseppe, procuratore generale di corte d'appello.

Banti cav. Andrea, consigliere di corte di cassazione.

Provero cav. Pietro, id. id.

Tommasi cav. Leonardo, presidente di sezione di corte d'appello.

Amaretti cav. Camillo, direttore capo divisione al Ministero di grazia e giustizia e culti.

A cavaliere:

Civiletti cav. Placido, consigliere di corte d'appello.

De Andreis cav. Lorenzo, id.

Majola cav. Ignazio, id.

Moscati cav. Francesco, id.

Guasconi cav. Ferdinando, id.

Galli cav. Achille, consigliere di sezione di corte d'appello.

Scotti cav. Vincenzo, consigliere di corte d'appello.

Cefalo cav. Enrico, id.

Gatti cav. Pietro, id.

Ricciulli cav. Tommaso, sostituto procuratore generale di corte di appello.

Zaccone cav. Daniele, id.

Zanoni cav. Giuseppe, id.

Ferrando cav. Umberto, capo sezione al ministero di grazia e giustizia e culti.

De Cintiis cav. Aniello, id. presso la Direzione generale del Fondo per i culti.

Greco cav. Ambrogio, segretario del Consiglio dell'ordine degli avvocati in Napoli.

Orilia Giacomantonio, tesoriere, id. id.

Di Scanno cav. Nicola, membro, id. in Trani.

Guarneri cav. Andrea, id. id. in Palermo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze.

ad uffiziale:

Sandri cav. ing. Roberto, Direttore capo divisione al ministero delle finanze.

De Maria cav. Enrico, id. id.

Stringher cav. Bonaldo, id. id.

Criscuolo cav. Alfonso, intendente di finanza.

Quarto cav. Enrico, Direttore capo divisione al ministero delle finanze.

Nazari cav Edoardo, id.

Romeo cav. Giuseppe, id.

Pavesi cav. Enea, intendente di finanza.

Bertolini cav. Giuseppe, id.

A cavaliere:

Salomone cav. Marcello, Presidente della Commissione per le imposte dirette a Pizzo.

Cattaneo cav. Giacomo, intendente di finanza.

Ravà cav. Massimiliano, membro della Commissione comunale delle imposte in Venezia.

Botti cav. Domenico, capo sezione amministrativo al ministero delle finanze.

Golfieri cav. dott. Francesco, id. id.

Gittardi cav. dott. Carlo, id. id.

Minelli cav. dott. Tullio, già presidente della Commissione provinciale d'imposte a Rovigo.

Tesei cav. Silvestro, membro id. Livorno.

Tescari cav. Luigi, vice presidente della Commissione mandamentale delle imposte a Padova Campagna.

Scaccia cav. ing. Emilio, vice direttore del catasto.

Pallia cav. Giovanni, id.

Barilli cav. Stefano, ingegnere capo degli uffici tecnici di finanza.

Camozzi cav. Giovanni, id. id.

Mugnai cav. avv. Ottorino, presidente della Commissione mandamentale delle imposte dirette in Cascina.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

A commendatore:

Gulli Enrico, consigliere della Corte dei conti.

Ad uffiziale:

Leris avv. Pietro, ragioniere di 2ª classe nella Corte dei conti.

Palumbo Gio., direttore capo divisione di 1ª classe id.

Perini Gio. Maria, id. 2ª id. id.

Fedreghini Luigi, id. id. id. id.

Pellacani Federico, ispettore centrale di ragioneria di 1ª classe id.

A cavaliere:

Gaffino Giuseppe, capo sezione di 1ª classe nella Corte dei conti.
Paoletti di Rodoretto conte Stefano, id. id.
Procida Giovanni, id 2ª classe nel Ministero del Tesoro.
Caccia Alberto, controllore all'ufficio dell'agente contabile dei titoli.
Scarsi Antonio, tesoriere provinciale di 2ª classe a Milano.
Zanghellini Marco, primo ragioniere di 1ª classe nell'Intendenza di Treviso.
Ceresa Alberto, capo degli Uffici d'ordine e ff. di economo al Ministero del Tesoro.
Noya barone Ferdinando, membro del Consiglio generale del Banco di Napoli.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici:

Ad uffiziale:

Suarez Emanuele, ispettore di 2ª classe nel Genio civile.
Petrilli Saverio, id. id.
Niccolari Vincenzo, regio ispettore capo di 1ª classe delle SS. FF.
Zocchi Ernesto, id. id.
Longhi Vincenzo, id. di 2ª classe id.
Nardini Vincenzo, ragioniere capo reggente del Ministero dei Lavori Pubblici.

A cavaliere:

Dura Diego, ingegnère capo di 1ª classe nel Genio civile.
Dragonetti Elvino, id. di 2ª classe id.
Sdià Gaetano, capo sezione di 2ª classe nel Ministero dei Lavori Pubblici.
Riegler Ferdinando, id. id.
Tedesco Francesco, id. id.
Borgese Giovanni, ing. capo dell'esercizio delle FF. della Sicilia.
Siccardi conte Emilio.
Del Balzo barone Gerolamo. deputato al Parlamento Nazionale.
Carmine ing. Pietro.
Moschetti ing. cav. Stefano, sindaco di Saluzzo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi:

A commendatore:

Viale cav. Clemente, ispettore generale del Ministero Poste e Telegrafi.
Saporiti comm. Luigi, id. id.

A cavaliere:

Ferrarotti cav. Biagio, ispettore centrale id.
Franchini cav Gustavo, segretario di 1ª classe id.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Istruzione Pubblica:

A gran cordone:

Brioschi comm. Francesco, senatore del Regno.

A grand'uffiziale:

Cremona comm. Luigi, senatore del Regno.
Betti comm. Enrico, id.

Ad uffiziale:

Gloria Andrea, professore nell'università di Padova.
Piccolomini dott. Enea, id. Roma.
D'Ancona dott. Alessandro, id. Pisa.
Cerruti dott. Valentino, id Roma.
Lattes dott. Elia, già professore nella R. Accademia scientifico letteraria di Milano.
Palizzi Filippo, pittore in Napoli.
Graf Arturo, professore nella R. Università di Torino.
Pisati Giuseppe, professore nella R. Scuola di applicazione degli ingegneri di Roma.
Monaci cav. Ernesto, professore nella R. Università di Roma.

A cavaliere:

Dalbono Edoardo, pittore in Napoli.
Tocco Felice, professore nell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.
Falchi dott. Isidoro, ispettore degli scavi e monumenti in Montopoli Valdarno.
Folletti Fossati dott. Pio Carlo, prof. nella R. Università di Palermo.
Guidi dott. Ignazio, id. id. Roma.
Schiaparelli Celestino, id. id. id.
Protonotari dott. Giuseppe, direttore della «Nuova Antologia».
Monti Faustino, già R. Provveditore agli studi.
Quadrelli Emilio, scultore in Milano.
Ghidoni Domenico, id.
Bianchi Mosè, pittore in Milano.
Carcano Filippo, id.
Butti Enrico, scultore in Milano.
Alemagna nob. Enrico, architetto in Milano.
Pauli Cesare, prof. nel R. Istituto di studi superiori in Firenze.
D'Addosio Gio. Batt., segretario della R. Santa Casa dell'Annunziata in Napoli.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

A commendatore:

Besso cav. Marco, membro del Consiglio dell'industria e del commercio.

A cavaliere:

Rappini di Casteldelfino marchese Mario.
Gerocarni Bruno di Serra S. Bruno
Leone Federico, presidente della Camera di commercio di Catanzaro.
Morabito Domenico, di Mongiana.
Carunchio Felice, agente di cambio in Napoli.
Salvatore Vincenzo, direttore del Banco di Napoli in Genova.
Paparo barone Raffaele di Badolato (Catanzaro).
Missaghi Giuseppe, presidente del Comitato amministrativo della scuola di viticoltura ed enologia di Cagliari.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **321** *della Raccolta Ufficiale delle legge e dei decreti del Regno contiene la seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Viste le deliberazioni 26 settembre, 18 dicembre 1890 e 3 aprile 1891 del Consiglio comunale di S. Teresa di Gallura, colle quali si stabiliscono, fra gli altri, alcuni dazi di consumo su generi non compresi dalla legge del 3 luglio 1864, n. 1827, nè dal legislativo decreto 28 giugno 1866 n. 3018;

Visto il parere espresso dalla Camera di commercio ed arti di Sassari nella seduta del 31 dicembre 1890;

Visto l'art. 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870 n. 5784;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di S. Teresa di Gallura è autorizzato ad esigere un dazio di consumo sul piombo da caccia, sulle porcellane, sulle maioliche, sulle terraglie, sulle cristallerie e sulle vetrerie in conformità della qui inserta tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

TARIFFA.

Palle e palline da caccia	Quintale	L. 5 »
Porcellana	id.	» 4 »
Terraglia e majolica	id.	» 2 »
Anfore, pignatte, piatti rossi e giarre . .	id.	» 0 75
Oggetti di cristallo o di vetro arrotato di qualunque forma e colore . . .	id.	» 10 »
Oggetti di cristallo o di vetro non arrotato.	id.	» 5 »

Sono esenti da dazio i fiaschi e le bottiglie di vetro di color nero od oscuro; nonchè i bicchieri, i reomotori per pile e gli apparecchi in servizio dell'Amministrazione governativa dei telegrafi.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro Segretario di Stato per le finanze
G. COLOMBO.

Il Numero **385** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vedute le deliberazioni delli 2, 6, 13 ottobre e 10 novembre 1890, approvate il 14 novembre dalla Giunta provinciale amministrativa, con le quali il Consiglio comunale di S. Maria Capua Vetere ha, fra altro, sovrimposto le bevande vinose, a fine di compensarsi, della tassa di minuta vendita entro la linea daziaria, oltre il 50 0[0 del dazio governativo;

Veduto l'art. 13 della legge 3 luglio 1864, n. 1827;

Veduto l'art. 11 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato L;

Veduto l'articolo unico della legge 17 luglio 1890, numero 6956;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di S. Maria Capua Vetere, a seconda delle precitate sue deliberazioni, è autorizzato a riscuotere sulle bevande vinose, in compensazione della tassa di minuta vendita entro la linea daziaria, un dazio addizionale che oltrepassa il 50 0[0 di quello governativo.

Il dazio addizionale è fissato nell'annessa tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro, Segretario di Stato per le Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

TARIFFA.

Vino ed aceto in fusti	Ettolitro	L. 3 »
Vino ed aceto in bottiglie. . . .	l'una	» 0 25
Vinello, mezzovino, posca ed agresto . .	Ettolitro	» 0 50
Mosto.	»	» 2 25

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
G. COLOMBO.

Il Numero **CCXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 27 febbraio 1887, n. MMCCCCLIV (serie 3ª, parte supplementare), col quale si scioglieva il Consiglio di direzione della Cassa di risparmio, di depositi e di sconto di Cagliari, amministratrice del Credito fondiario per la Sardegna, e si nominava un Commissario Regio;

Veduto il R. decreto 15 dicembre 1887, n. MMDCCLXXVI (serie 3ª, parte supplementare), col quale si distaccava dall'amministrazione della Cassa di risparmio predetta, quella del Credito fondiario;

Veduto il R. decreto 30 aprile 1891, n. CLXV (Parte supplementare) che affida ad un Commissario Regio la temporanea gestione del Credito fondiario di Cagliari;

Considerando che la sentenza della Corte di appello di Roma in data 9 aprile 1891, revoca, in grado di rinvio, la sentenza dichiarativa di fallimento dell'Istituto di Credito fondiario di Cagliari, emanata dalla Corte di appello di Cagliari, in data 10 settembre 1889, basandosi fra gli altri sul motivo che l'esercizio del Credito fondiario nella Isola di Sardegna costituiva una funzione, una azienda, aggiunta alle altre già esercitate e proprie della Cassa di risparmio di Cagliari;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Credito fondiario della Cassa di risparmio, di deposito e di sconto di Cagliari è posto in liquidazione.

Art. 2.

I liquidatori saranno nominati dal Ministro proponente ai termini e per gli effetti degli articoli 26 della legge sull'ordinamento delle Casse di risparmio del 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª) e 26 del regolamento per l'esecuzione di essa, approvato con R. decreto 4 aprile 1889, n. 3240 (serie 3ª, parte supplementare).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto: *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Num. **CCXV** (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 22 agosto 1890 e 3 febbraio 1891 del Consiglio comunale di Lucera, con le quali si è stabilito di continuare fino a tutto il 1895 nell'applicazione della tassa di famiglia col massimo di L. 250, mediante il limite normale fissato nel regolamento della provincia;

Vedute le deliberazioni 30 agosto 1890 e 13 marzo 1891 della Giunta provinciale amministrativa di Foggia, che approvano quelle succitate del comune di Lucera;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 2° del detto Regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' data facoltà al comune di Lucera di applicare fino a tutto il 1895, a cominciare dall'anno 1890, la tassa di famiglia col massimo di lire duecentocinquanta (L. 250).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Num. **CCXVII** (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di risparmio di Gualdo Tadino nelle adunanze generali dei 12 marzo e 3 maggio 1891, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (Serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Gualdo Tadino, composto di settantatre articoli, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, con la modificazione di cui nell'articolo seguente.

Art. 2.

In fine dell'art. 42 sono soppresse le parole *ogni anno.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Num. **CCXVIII** (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di risparmio di Filottrano, nelle adunanze generali dei 27 aprile 1890 e 19 aprile 1891, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Filottrano, composto di cinquantanove articoli, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita una Commissione alla quale è affidato l'incarico di esaminare e proporre:

come possano essere diminuiti, nell'interesse dell'esercito, i titoli pei quali è stabilita l'esenzione dal servizio militare di 1ª e 2ª categoria;

se, e come, nell'interesse economico sociale, convenga stabilire per l'esenzione suddetta dei nuovi titoli da sostituirsi, in tutto, o in parte, a quelli attualmente determinati.

Art. 2.

La Commissione è composta come segue:

Mezzacapo comm. Carlo, tenente generale, presidente del tribunale supremo di guerra e marina, senatore del Regno, presidente;

Gloria comm. Francesco, avvocato generale militare, senatore del Regno, membro;

Costa comm. Giacomo Giuseppe, avvocato generale erariale, senatore del Regno, id.;

Boccardo comm. prof. Girolamo, consigliere di Stato, senatore del Regno, id.;

Mocenni comm. Stanislao, tenente generale, deputato al Parlamento, id.;

Bonacci comm. avv. Teodorico, deputato al Parlamento, id.;

Fortis comm. Alessandro, deputato al Parlamento, id.;

Bodio comm. prof. Luigi, direttore generale della statistica al Ministero di agricoltura, industria e commercio, id.

Terranno le funzioni di segretari della Commissione:

Sala cav. Giuseppe, maggiore nel 7° fanteria;

Omio cav. dott. Giovanni Battista, segretario al Ministero della guerra.

Il Ministro della guerra è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1891.

UMBERTO.

PELLOUX.

ERRATA-CORRIGE

Nel *Regolamento delle R. Scuole di Medicina veterinaria*, approvato col R. Decreto n. 120 e con questo pubblicato nel n. 72 della *Gazzetta Ufficiale* (27 marzo 1891) debbono farsi le seguenti rettificazioni:

All'art. 12 (Capo IV) ove è detto « n. 15 Patologia » leggasi « *Podologia* ».

All'art. 77 (Capo X) il capoverso segnato col n. 6, deve recare il n. 5: facendolo seguire dal n. 6, stato ommesso, del tenore seguente:

6) « *La corrispondenza ufficiale, secondo gli ordini del direttore* ».

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Ricompense al valor militare

Determinazione Ministeriale
approvata da S. M. in udienza del 2 luglio 1891.

Medaglia d'argento.

Russo Saverio, guardia di città, la sera del 21 febbraio 1891, in Napoli, mentre con altre guardie inseguiva due individui sospetti, che fuggendo sparavano colpi di revolver, colpito al petto rimaneva ucciso.

Medaglia di bronzo.

Di Maro Vincenzo, guardia di città, nella suddetta circostanza riuscì ad arrestare uno dei fuggenti.

Di Tria Giovanni, id. id., id.

Romano Francesco, id. id., nella stessa emergenza accorse volontariamente in sostegno della guardia Russo, e sebbene fatto segno a diversi colpi di revolver, non cessò dall'inseguirne l'uccisore se non quando n'ebbe perdute le tracce.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 4 giugno 1891:

Picco Carlo, commissario di 1ª classe, collocato nella posizione di servizio ausiliario in applicazione dell'art. 2 della legge 29 gennaio 1885 ed inscritto col suo grado nella riserva navale, a decorrere dal 1° luglio 1891.

Con R. decreto del 18 giugno 1891:

Del Prete Lorenzo, medico di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a decorrere dal 1° luglio 1891.

Con R. decreto del 21 giugno 1891:

Vetromile Pietro e Saroli Pietro, medici di 2ª classe, promossi medici di 1ª classe con decorrenza dal 1° luglio 1891.

Giusta la riserva d'anzianità fatta col R. decreto 14 dicembre 1890, i sopranotati dottori sono classificati nel ruolo d'anzianità dopo il dottor Moliterni prima del dottor Weinert.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero della Istruzione Pubblica:*

Con RR. decreti del 9 aprile, 20, 26 maggio, 2 e 4 giugno 1891:

Giriodi dott. Leone, vice segretario nel Ministero in aspettativa, richiamato in servizio.

Terenzio Ettore, distributore di 2ª classe nella biblioteca universitaria di Roma, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per motivi di salute.

Marcucci comm. Giuseppe, annullato il decreto di suo collocamento a riposo dall'ufficio di presidente della R. calcografia di Roma, è collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio.

Rezasco comm. Giulio, direttore di 1ª classe dei musei e delle gallerie del Regno, collocato a riposo sulla sua domanda e per ragione di avanzata età.

Licata Antonio, prof. di disegno di figura dalle stampe nel R. Istituto di belle arti di Napoli, id. id.

Nardi del cav. Avv. Pietro, nominato presidente della Commissione amministrativa del R. educatorio femminile di Santo Stefano in Chiusi.

Paolozzi cav. Giovanni, id. consigliere id. id.

Nardi Del dott. Eugenio, id. consigliere id. id.

Doria comm. avv. Biagio, nominato presidente della Commissione amministrativa del Conservatorio femminile di Mondragone in Napoli.

Ercole cav. avv. Nicola, id. consigliere id. id.

Conforti cav. prof. Luigi, id. consigliere id. id.

Girgenti Rosalia, maestra interna del R. educatorio femminile « Maria Adelaide » di Palermo, nominata vice direttrice ivi.

Favre Beniamino, prof. titolare di lingua francese nelle scuole tecniche, in aspettativa, collocato a riposo sulla sua domanda e per motivi di salute.

Caponotto dott. Amedeo, Acconci dott. Luigi, Gradenigo dott. Giuseppe, Secondi dott. Giovanni, approvate le loro nomine a soci della R. Accademia di medicina di Torino.

Tobler Adolfo, approvata la sua elezione a socio straniero della R. Accademia delle scienze di Torino (classe di scienze morali, storiche e filologiche).

Gneist Enrico Rodolfo, id. id., id. id.

Brugnoli comm. Prof. Giovanni, approvata la sua nomina a presidente dell'Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna, pel triennio 1891-94.

Rossi cav. Luigi, id. la sua elezione a socio corrispondente della deputazione di storia patria per le provincie di Parma e Piacenza.

Capasso dott. Gaetano, id. id., id. id.

Amadei dott. Alberto, socio attivo, id. a segretario della predetta deputazione.

Discanno Geremia, conservatore di 1ª classe dei musei e delle gallerie, in aspettativa, richiamato in servizio.

Marri-Mignanelli cav. Lattanzio, nominato membro della Commissione amministrativa del R. Conservatorio femminile di Santa Caterina in Montalcino.

MINISTERO DELLA GUERRA

Amministrazione e contabilità. — *Disposizioni per il pagamento e per la contabilità dei premi delle rafferme concesse a senso della legge 28 giugno 1891, N. 315.*

Per l'applicazione della legge 28 giugno 1891, riportata nell'*Atto* che precede e per il pagamento e la contabilità dei premi delle rafferme concesse in forza della legge medesima, il Ministero determina siano, dal 1° luglio corrente, osservate le norme che seguono:

1° Le proposte di concessione delle rafferme stabilite dall'articolo 140 del testo unico delle leggi sul reclutamento e il diritto ai relativi premi fissati dal successivo articolo 142, quale venne modificato dalla legge 28 giugno 1891, n. 315, continueranno ad essere regolati secondo le disposizioni del § 876 e seguenti del Regolamento sul reclutamento.

Al sottufficiale promosso ufficiale cesserà di essere corrisposto il premio dal giorno in cui principierà ad aver diritto allo stipendio di ufficiale.

Per la valutazione dei premi a giornate, tutti i mesi dell'anno si considereranno composti di giorni trenta.

2° I premi saranno pagati dai corpi, per mezzo delle compagnie, a quindicine posticipate.

Epperò gli uomini che nel corso della quindicina sono transitati o passano in aggregazione ad altri corpi, riceveranno il premio per l'intera quindicina dal corpo presso cui si troveranno alla scadenza dei quindici giorni.

3° I raffermati ricoverati in ospedali militari ricevono i premi, per le quindicine maturate durante il ricovero nei luoghi di cura, all'uscita da questi.

Per gli uomini in licenza, le quote del premio maturate saranno pagate al loro rientrare ai corpi; tranne se trattasi di licenze di convalescenza, nel qual caso i pagamenti continueranno ad essere fatti al termine d'ogni quindicina per mezzo di vaglia postali o cartoline-vaglia.

4. Per i raffermati, che per congedamento, promozione ad ufficiale o passaggio al corpo invalidi e veterani, rimangano svincolati dalla rafferma, il premio dovuto per i giorni già trascorsi dell'ultima quindicina sarà pagato all'atto della partenza dal corpo.

5. Presso le legioni carabinieri reali, il pagamento dei premi di rafferma è fatto, anzi che a quindicine, a mesi maturati.

Dove pertanto nelle precedenti disposizioni accennasi a quindicine, si intende riferibile, per le legioni, al periodo di un mese.

6. I fondi per il pagamento dei premi saranno dai corpi domandati insieme cogli altri per gli assegni ordinari, dimostrandoli nelle *Richieste d'anticipazione* mod. 218 (§ 215 del Regolamento d'amministrazione) in distinto articolo.

7. Dei premi dovuti ai raffermati, compresi quelli inerenti alle seconde o terze rafferme concesse a norma dell'art. 3 della legge 28 giugno 1891, le amministrazioni dei corpi terranno conto in apposito fascicolo del registro mod. 43 (§ 598 e seguenti dell'istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento), facendovi risultare la somma complessiva dei premi maturati trimestre per trimestre.

Questa somma sarà quindi conteggiata sul *Rendiconto generale* (§ 252 del Regolamento d'amministrazione), allegandovi, a giustificazione del correlativo articolo di credito, un distinto *Elenco* mod. 30-A (§ 602 dell'istruzione complementare).

8. Affinchè l'ufficio di revisione sia pienamente in grado di controllare, sui *Rendiconti generali*, i conteggi relativi ai premi di rafferma, il Ministero gli trasmetterà, al termine di ogni trimestre, un elenco nominativo degli uomini cui furono concesse rafferme nel tre mesi decorsi, colla indicazione dei corpi ai quali appartengono.

9. Alla fine di ciascun trimestre, i corpi parteciperanno al Ministero (*Direzione generale leve e truppa*) le variazioni avvenute nei raffermati, che interessano il diritto ai premi di rafferma, trasmettendogli apposito *Elenco* mod. 62.

10. Per i premi di rafferma dovuti ai militari dei depositi cavalli stalloni, il comando del personale dei depositi invierà al Ministero della guerra (*Direzione generale servizi amministrativi*) distinte richieste di fondi e appositi rendiconti secondo le norme dei §§ 884 e 887 del Regolamento sul reclutamento e dei §§ 601 e 602 dell'istruzione complementare.

11. Per il pagamento delle indennità dovute a senso degli articoli 143 e 145 del testo unico delle leggi sul reclutamento, quali furono modificati dalla legge 28 giugno 1891, i corpi trasmetteranno al Ministero (*Direzione generale leve e truppa*) le domande degli interessati secondo le norme dei §§ 594 e 595 della istruzione complementare.

12. Nulla è innovato per ciò che riguarda i premi delle rafferme concesse anteriormente alla promulgazione della legge 28 giugno 1891.

Gli attuali raffermati con una sola rafferma, i quali al termine della medesima ne contraggano una seconda, a norma dell'art. 3 della detta legge, riceveranno il premio di lire 300 dal giorno da cui incomincia a decorrere la nuova rafferma.

Epperò da questo giorno il premio stesso non dovrà essere compreso nelle richieste e nelle contabilità di cui ai §§ 884 e seguenti del regolamento sul reclutamento, ma, previa apposita variazione sull'*Elenco* mod. 30-A, sarà invece conteggiato nel modo stabilito dal precedente n. 7

Le stesse disposizioni si osserveranno per coloro che avendo già due rafferme saranno ammessi alla terza.

Roma, 1° luglio 1891.

Il Ministro
PELLOUX.

Tempo utile per il versamento dei bossoli sparati di cartucce prelevate dalle società di tiro a segno nazionale. (*Direzione generale artiglieria*). — *1° luglio.*

Nella considerazione che non tutte le società di tiro a segno nazionale avranno potuto effettuare in tempo utile, cioè entro il 30 dello scorso giugno, il versamento dei bossoli sparati di cartucce, questo Ministero, a parziale modificazione della circolare n. 80 dell'11 scorso giugno, determina che sia prorogato fino al 1° agosto prossimo venturo la facoltà alle società di tiro di versare ai distretti e direzioni territoriali d'artiglieria competenti i bossoli di cartucce già sparati.

I direttori territoriali d'artiglieria dovranno curare che siano tosto informati di tale disposizione le direzioni provinciali del tiro a segno nazionale che trovansi nella rispettiva circoscrizione territoriale, invitandole a darne sollecita comunicazione alle società di tiro interessate.

S'intende che i bossoli sparati che si riceveranno per tal titolo dai distretti militari dovranno essere versati alla competente direzione territoriale d'artiglieria, e che per essi non sarà quindi applicabile il disposto dell'*Atto* n. 86 del 17 maggio p. p.

Il Ministro
PELLOUX.

MINISTERO DELL'INTERNO

ELENCO degli aspiranti agli impieghi della carriera d'ordine dell'amministrazione provinciale, dichiarati idonei negli esami di concorso per l'ammissione a 60 posti dei detti impieghi, che ebbero luogo nei giorni 25 e 26 maggio 1891 in base alle disposizioni del R. decreto 7 novembre 1890 numero 7260, (serie 3ª).

1. Rotella Domenico	. . .	punti	50
2. Memma Levino	. . .	»	49
3. Iacojanni Oronzo	. . .	»	48
4. Coppa Alfonso	. . .	»	48

5.	Pasini Luigi	punti	48
6.	Grilli Giovanni	»	47
7.	Calossi Teresio	»	46 *
8.	Napoletani Francesco	»	46 *
9.	Minetti Pietro	»	46
10.	Pirchi Giuseppe	»	45
11.	Sabatini Antonio	»	45
12.	Persichilli Luigi	»	45
13.	Businelli Carlo	»	45
14.	Mulas Gaetano	»	44 *
15.	Flocco Francesco	»	43 *
16.	Ferro Emilio	»	43 *
17.	Atticciati Ernesto	»	43
18.	Bertesso Antonio	»	43
19.	Crescia Vittorio	»	43
20.	Guerinoni Vittorio	»	43
21.	Corvelli Augusto	»	42
22.	Caputi Rocco	»	42
23.	Colao Bernardo	»	42
24.	Alba Francesco	»	42
25.	Londero Agostino	»	42
26.	Forza Pietro	»	41 *
27.	Berneri Alessandro	»	41
28.	Rubino Vincenzo	»	41
29.	Tolu Carlo	»	40 *
30.	Mazzolani Giovanni	»	40 *
31.	Ulerl Alberto	»	40
32.	Aprile Napoleone	»	40
33.	Faglioni Andrea	»	40
34.	Franzi Dionisio	»	40
35.	Capoluongo Pasquale	»	39
36.	Gori Silvio	»	39
37.	De Marsico Alfonso	»	39
38.	Ceolin Pietro	»	39
39.	Bianco Pietro	»	39
40.	Pavia Giacomo	»	38
41.	Zaccardi Raimondo	»	38
42.	De Carolis Gio. Battista	»	38
43.	Costanza Michele	»	37 *
44.	Scorzon Giovanni	»	37 *
45.	Piccioni Francesco	»	37 *
46.	Lo Foco Michele	»	37
47.	Rispoli Marcantonio	»	37
48.	Pratolongo Ugo	»	37
49	Boniva Benedetto	»	36
50.	Brancati Giuseppe	»	35 *
51.	Perrone Antonio	»	35
52.	Scuto Giacomo	»	35
53.	Rizzoni Luigi	»	34
54.	Balzarotti Andrea	»	34 *
55.	Corchieri Angolo	»	34
56.	Tovagliari Cesare	»	33 *
57.	Castelli Filippo	»	33
58.	Cattaneo Leone	»	33
59.	Innocenti Gellini Gio. Battista	»	32 *
60.	Lucich Giuseppe	»	32 *

61.	Macaluso Raffaele	punti	32 *
62.	Segantini Leandro	»	32 *
63.	Calvia Giovanni	»	32
64.	Benvenuti Carlo	»	32
65.	Scarambone Giuseppe	»	32
66.	De Sanctis Giuseppe	»	32
67.	Orsini Achille	»	32
68.	Franceschetti Eustachio	»	31 *
69.	Maisano Salvatore	punti	31 *
70.	Ramo Agostino	»	30
71.	Bonfiglio Nicolò	»	30
72.	Zecchetelli Eugenio	»	30
73.	Zanon Vittorio	»	29
74.	Pozzi Enrico	»	29
75.	Quagliatti Adolfo	»	28
76.	Savazzi Carlo	»	28
77.	Proferisce Clodomiro	»	27
78.	Messa Luigi	»	27
79.	Gandini Ettore	»	27
80.	Anania Giacinto	»	27
81.	Anghinetti Eligio	»	26
82.	Cirincione Castrense	»	26
83	Gianmarco Lodovico	»	26
84.	Baldironi Giuseppe	»	26
85.	Calabrò Gioacchino	»	26
86.	Giulianelli Edoardo	»	26
87.	Pansini Antonio	»	26
88.	Bolognesi Aldo	»	26
89.	Lefèvre Riccardo	»	26

N. B. I primi 60 vinsero il concorso bandito coll'avviso a stampa del 7 marzo 1891, e saranno nominati ufficiali d'ordine od alunni per ordine della rispettiva loro classificazione.

La classificazione di coloro che ottennero punti pari nell'esame di concorso, è stabilita per ordine d'anzianità di servizio nella qualità anteriore di scrivano, con precedenza al più anziano.

Roma, li 2 luglio 1891.

Il direttore capo della 1ª divisione
CICOGNANI.

* Compresi 5 punti di merito.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Atto di trasferimento.

Con istrumento 18 gennaio 1891, rogato dal cav. dott. Tito Rosnati, notaio in Milano ed ivi registrato il 22 stesso mese ed anno, al vol. 188, n. 3316, il sig. Alessandro De Bottari di Antonio, commerciante in Roma, ha ceduto e trasferito alla Società in accomandita semplice A. De Bottari e C., con sede in Milano, ogni suo diritto sulla privativa industriale concessa a lui ed al sig. E. Smith Hamilton, coll'attestato 29 maggio 1886, vol. 20, n. 19923, del registro generale, e vol. 39, n. 265 del registro attestati, pel trovato designato col titolo: « Macchina da stirare », della quale privativa divenne solo proprietario per la cessione fattagli dal sig. E. Smith Hamilton coll'istrumento 26 novembre 1887, rogito Enrico Capo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 27 giugno, 1891, n. 149.

Quest'atto di trasferimento è stato presentato all'ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero il 4 marzo 1891, ed ivi registrato al n. 1045, vol. I, per gli effetti di cui agli art. 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 30 giugno 1891.

Il Direttore Capo della 1ª divisione
G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di lunedì 20 luglio corrente e nei giorni successivi alle ore nove antimeridiane si procederà in una delle Sale di questa Direzione Generale, (palazzo del Ministero delle finanze) con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni relative alle Obbligazioni create coi Chirografi Pontifici 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864.

1° Alla ventisettesima estrazione annuale delle Obbligazioni da estinguersi mediante rimborso, cominciando dal 1° ottobre prossimo venturo.

2° All'abbruciamento delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni, e rimborsate dal 1° gennaio a tutto il 31 dicembre 1890.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di 5836 sulle 86392 Obbligazioni attualmente vigenti, e ripartitamente secondo le basi stabilite nelle leggi di creazione nel modo seguente:

N. 1583	sulle	N. 23010	Obbligazioni	da	L.	1000
» 1004	»	» 14736	»	»	»	500
» 3249	»	» 48646	»	»	»	100
N. 5836		86392				

Le Obbligazioni da abbruciarsi ascendono alla quantità di N. 4522.

Il resultato della estrazione sarà pubblicato con successiva notificazione.

Roma, luglio 1891.

Il direttore generale
NOVELLI.

CONCORSI

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il Decreto Reale in data 17 luglio 1870 n. 7005 (serie 3ª) e il Decreto ministeriale del giorno 18 stesso mese ed anno n. 7825 coi quali furono stabilite le norme per il conferimento dei posti di volontario di ragioneria nelle Intendenze di Finanza;

Visto il Decreto ministeriale 20 agosto 1889 che traccia le formalità a seguirsi negli esami di concorso nell'Amministrazione centrale e provinciale del Tesoro;

Visto il Decreto ministeriale in data 31 luglio 1890 n. 8304, col quale furono indetti esami di concorso a numero cinquanta posti di volontario di Ragioneria nelle Intendenze di Finanza;

Visto il processo verbale riassuntivo in data 2 febbraio 1891 della Commissione centrale istituita presso il Ministero con i Decreti ministeriali 26 settembre, 25 ottobre e 6 novembre 1890 per lo scrutinio degli esami scritti e per gli esami orali degli aspiranti al detto concorso;

Determina:

Sono dichiarati vincitori del concorso al posto di volontario di Ragioneria nelle Intendenze di Finanza, e nell'ordine seguente di classifica i signori:

1. Boschetti Luigi, con punti 16/20 600/1000.
2. Saita Luigi, con punti 16/20 458/1000.
3. Rugiu Achille, con punti 16/20 017/1000.
4. Breglia Edoardo, con punti 15/20 783/1000.
5. Picoco Giuseppe, con punti 15/20 667/1000.
6. Cerminara Ernesto, con punti 15/20 417/1000.
7. Pellacani Licurgo, con punti 15/20 300/1000.
8. Hermandez Orazio, con punti 14/20 867/1000.
9. Tornadu Gustavo Adolfo, con punti 14/20 833/1000.
10. Allora Adolfo, con punti 14/20 800/1000.
11. Superti Francesco, con punti 14/20 725/1000.
12. Cipriani Mariano, con punti 14/20 677/1000.
13. Ghiotti Guglielmo, con punti 14/20 658/1000.
14. Orecchio Giacomo, con punti 14/20 567/1000 (*a*).
15. Amadei Guido, con punti 14/20 567/1000 (*a*).
16. Tedeschi Raffaele Davide, con punti 14/20 425/1000.
17. Losacco Francesco, con punti 14/20 417/1000.
18. Morandi Anacleto, con punti 14/20 225/1000.
19. Crema Luigi, con punti 14/20 217/1000.
20. Giorgi Adolfo, con punti 14/20 208/1000.
21. Pellegrino Bartolomeo, con punti 13/20 950/1000.
22. Brigatti Corrado, con punti 13/20 850/1000.
23. Moreno Pietro, con punti 13/20 817/1000.
24. Cetta Matteo, con punti 13/20 800/1000.
25. Marenghi Silvio, con punti 13/20 792/1000.
26. Serafini Giovanni, con punti 13/20 780/1000.
27. Coppo Antonio, con punti 13/20 700/1000.
28. Marzagalli Giov. Battista, con punti 13/20 650/1000.
29. Grassi Gerolamo, con punti 13/20 600/1000.
30. Salce Umberto, con punti 13/20 580/1000.
31. Magliokeen Giuseppe, con punti 13/20 550/1000.
32. Ricevuti Enrico, con punti 13/20 500/1000.
33. Scarpetta Attilio, con punti 13/20 400/1000.
34. De Simone Gennaro, con punti 13/20.

(*a*) Orecchio Giacomo precede Amadei Guido a parità di punti, essendo il signor Orecchio di età maggiore.

Roma addì, 1° luglio 1891.

Per il Ministro
S. FROLA.

R. MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Consiglio Direttivo

DEL REGIO ISTITUTO DEI SORDO-MUTI DI MILANO

Avviso di concorso

per Sordo-Muti di condizione civile e di condizione non civile.

Per il prossimo anno scolastico 1891 1892 sono da conferirsi in questo R. Istituto, in base allo statuto organico 3 maggio 1863:

a) Per sordo-muti di condizione civile d'ambo i sessi.

Quattro pensioni e mezza di fondazione dello Stato a favore di tutti i regnicoli.

Una pensione della provincia di Pavia.

Quattro pensioni di altri legati, da conferirsi secondo le rispettive fondiarie.

Le pensioni intere sono divisibili anche in mezze pensioni.

b) Quattro pensioni a favore di sordo-muti d'ambo i sessi poveri di condizione non civile, appartenenti a qualsiasi Provincia, da collocarsi in altri Istituti del Regno, destinati appunto all'istruzione dei sordo-muti poveri.

Il conferimento dei detti posti verrà fatto dietro proposta del Consiglio direttivo, o dal Ministero della pubblica istruzione o dal Consiglio provinciale di Pavia, o finalmente dallo stesso Consiglio direttivo, pei posti di cui spetta ad esso direttamente la nomina.

La direzione del R. Istituto in Milano, via S. Vincenzo n. 7, riceverà le istanze dei concorrenti sia in condizione civile, sia poveri fino al 15 di agosto 1891, quando siano corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita, l'età per l'ammissione è fissata per ambo sessi fra gli otto anni compiuti ed i 14 non compiuti.

2. Certificato medico, debitamente legalizzato nelle firme che attesti:

a) La sordità e mutolezza organica del candidato, coll'indicazione se datano dalla nascita o se si verificarono più tardi, nel qual caso se ne additerà la causa;

b) La vaccinazione subita colla reale presentazione delle pustole, od altrimenti il superato vaiolo naturale;

c) L'attitudine intellettuale all'istruzione;

d) La buona e robusta costituzione fisica e l'esenzione da qualsiasi malattia.

3. Certificato municipale dei buoni costumi del candidato e constatante lo stato e le ristrettezze economiche della famiglia, la condizione del padre, la sua cittadinanza nel Regno d'Italia, i servigi eventualmente prestati allo Stato, ed altri titoli di benemerenza della famiglia; se il candidato abbia viventi i genitori, o se sia orfano di ambidue o di uno di essi, e se abbia fratelli o sorelle a pensione od a' posti gratuiti a carico dello Stato o degli Istituti di pubblica beneficenza.

4. Atto di obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di ritirare l'alunno o l'alunna al termine dell'educazione o nei casi previsti dal regolamenti.

Pei posti gratuiti e semigratuiti di condizione civile, si richiede altresì una garanzia di persona benevisa, domiciliata in Milano che aggiunga propria obbligazione a quella del padre, o da chi ne fa le veci, per il puntuale pagamento dei contributi inerenti al posto optato.

All'atto dell'ingresso nell'Istituto, i sordo-muti civili nominati a posti di favore dovranno pagare la somma di lire 200 a titolo di provvista del primo corredo, e in ciascuno degli anni successivi altre lire 100 in rate trimestrali anticipate per manutenzione del corredo medesimo; quelli poi nominati ad un posto semigratuito dovranno corrispondere altresì lire 350 a compimento dell'altra metà pensione.

In questo R. Istituto trovansi pure vacanti alcuni posti a pagamento; la pensione è di lire 700 annue, oltre al normale contributo del primo corredo, e per la manutenzione di vestiario.

Pel conseguimento di tali posti si richiedono tutti i documenti succennati e la garanzia di persona benevisa che aggiunga la propria obbligazione a quella del padre, come è detto al N. 4, meno il certificato di ristrettezza di mezzi.

Milano, dall'Ufficio del R. Istituto dei sordo-muti, 15 giugno 1891.

Per il Consiglio direttivo
G. VITTADINI, *vice-presidente.*

REGIO PROVVEDITORATO AGLI STUDI

DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Avviso di concorso.

Secondo le disposizioni contenute negli articoli 93, 94 e seguenti del Regolamento pei Convitti Nazionali, approvato con R. Decreto 11 novembre 1888, è aperto il concorso a tre posti semigratuiti vacanti nel Convitto Nazionale di Reggio Calabria.

L'esame di concorso si farà nel R. Liceo ginnasiale di Reggio Calabria per doppia prova, scritta ed orale: ad esso saranno ammessi i giovani, di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari e non oltrepassata l'età di dodici anni a tutto settembre del corrente anno.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto o di altro Convitto pubblico.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole non è ammesso al concorso se nella sessione ordinaria non abbia superato gli esami di promozione dalla classe che frequentò durante l'anno 1890-91.

Il candidato, per essere ammesso al concorso, dovrà presentare al Rettore del Convitto prima del 1° luglio p. v. i seguenti documenti:

a) un'istanza in carta legale scritta di propria mano, nella quale sia detto in che scuola ed in che classe faccia od abbia fatti gl studi;

b) la fede legale di nascita;

c) un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal Direttore della medesima;

d) un certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta Municipale;

e) una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione de padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

L'esame avrà principio col giorno 24 luglio p. v. e continuerà nei giorni successivi.

I signori Sindaci sono pregati di dare la debita pubblicità al presente avviso.

Reggio Calabria, 1° giugno 1891.

Il Regio Provveditore agli Studi
GOIORANI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 7 luglio 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima delle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima delle 24 ore precedenti
Belluno	coperto	—	27 1	15 0
Domodossola	3|4 coperto	—	28 0	12 5
Milano	1|2 coperto	—	29 5	18 8
Verona	1|2 coperto	—	27 6	18 5
Venezia	1|2 coperto	calmo	28 0	20 4
Torino	1|4 coperto	—	28 2	18 2
Alessandria	1|4 coperto	—	28 6	18 2
Parma	1|2 coperto	—	28 6	19 0
Modena	3|4 coperto	—	29 9	19 1
Genova	3|4 coperto	legg. mosso	24 9	19 1
Forlì	3|4 coperto	—	27 4	18 8
Pesaro	coperto	calmo	25 2	14 4
Porto Maurizio	1|2 coperto	mosso	24 6	17 4
Firenze	coperto	—	28 1	17 0
Urbino	coperto	—	24 4	15 8
Ancona	coperto	calmo	26 8	20 7
Livorno	1|4 coperto	calmo	25 0	17 0
Perugia	3|4 coperto	—	25 7	16 1
Camerino	1|4 coperto	—	24 0	14 9
Chieti	sereno	—	24 4	11 8
Aquila	1|4 coperto	—	25 4	12 7
Roma	1|4 coperto	—	27 9	17 3
Agnone	sereno	—	25 1	12 8
Foggia	sereno	—	29 8	19 3
Bari	sereno	legg. mosso	25 0	22 8
Napoli	1|4 coperto	calmo	25 0	18 7
Potenza	sereno	—	23 8	14 5
Lecce	sereno	—	27 8	17 5
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	28 6	18 5
Reggio Calabria	1|4 coperto	mosso	23 6	19 0
Palermo	nebbioso	mosso	28 7	15 0
Catania	sereno	calmo	30 3	19 8
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	1|4 coperto	calmo	26 2	17 8

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 7 luglio 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49 6

Barometro a mezzodì 761, 0

Umidità relativa a mezzodì 42

Vento a mezzodì . . . . . Ovest moderato.

Cielo . . . . 1\|2 velato.

Termometro centigrado { Massimo 29°, 3, Minimo 17°, 3,

Pioggia in 24 ore: — —

Li 7 luglio 1891.

Europa pressione leggermente elevata Sudovest e Mediterraneo occidentale, piuttosto bassa Nord e Nordovest, Amburgo 753; Cagliari 764.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso Nord; venti freschi ponente a maestro Centro Sud; qualche leggera pioggia medio versanto Adriatico.

Temperatura piuttosto moderata.

Stamane cielo nuvoloso Alta Italia, generalmente sereno altrove.

Maestro fresco penisola salentina.

Venti deboli specialmente settentrionali altrove.

Barometro 759 a 760 Nord e Adriatico; 763 a 764 Sardegna.

Mare calmo mosso.

Probabilità: venti deboli freschi intorno ponente, cielo sereno, qualche temporale specialmente Nord; temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

REALE ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 18 giugno 1891.

Presidenza del comm. SERAFINO BIFFI, *presidente.*

Al tocco la seduta è aperta.

Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, i due segretari annunziano gli omaggi pervenuti alle due classi.

Il M. E. Graziadio Ascoli, insieme con una nuova parte del suo *Lessico dell'antico Irlandese*, presenta, a nome dell'autore *La Chioma di Berenice*, del S. C. Costantino Nigra, rilevando il molto valore letterario e filologico di questa nuova pubblicazione dell'illustre diplomatico italiano, la quale contiene: un'edizione critica e ampiamente illustrata del testo di Catullo; una nuova traduzione italiana in endecasillabi sciolti, e una dedica nello stesso metro, in cui è nitidamente riassunto l'argomento che la musa di Callimaco ha eternato.

Il professore Sangalli riferì alcuni casi di testoni, da lui osservati, appartenuti ad individui idrocefalici. Dimostrò con questi, che da prima la teca cranica è in molte parti membranacea, va ossificandosi direttamente a poco a poco; e talvolta, venendo assorbito il siero raccolto nel cranio, sull'interna superficie della vôlta cranica completata, producendosi nuova sostanza ossea, onde la straordinaria grossezza, che talvolta presentano le ossa degli idrocefalici. Ma talvolta l'idrocefalo non apporta ingrossamento del capo; bensì, distruggendo quasi tutta la sostanza cerebrale, dà luogo ad una vera testina, ammettendo come dovrebbesi credere, che quanto è più essenziale della testa sia il cervello. Fece la descrizione di questa testina e ne indicò la ragione.

Il S. C. prof. Aschieri presenta una sua Nota: *Sul prodotto di omografie binarie.*

Il prof. Vittorio Martinetti, col voto della sezione competente, presenta la 2ª sua Nota. *Sulle proiezioni stereografiche delle figure della sfera.*

Il M. E. professore Luigi Cossa legge una *Nota sui criterii delle classificazioni scientifiche.*

Senza entrare nel merito dei diversi tentativi di classificazione dovuti a Bacone, ad Ampère, a Comte, a Spencer ed a parecchi altri filosofi.

Il Cossa vuol dimostrare l'importanza delle classificazioni *formali* al paragone delle *materiali*, di quelle cioè che concernono non già l'*oggetto*, ma l'*ufficio* e lo *scopo* delle varie discipline. Passa in seguito a spiegare il vero significato delle distinzioni, a tutti *note*, ma non per tutti *chiare*, tra *scienza*, *arte* e *pratica*, provandosi a determinarne con precisione le *note differenziali*. Conchiude con alcuni cenni sulla suddivisione delle *scienze* propriamente dette nei tre gruppi delle scienze *descrittive*, *empiriche* ed *eziologiche* o *causali*.

I prof. Gerosa e Maj, presentano una Nota: *Sulla variazione ciclica della intensità di magnetizzazione del ferro sotto l'induzione delle correnti alternate.*

Il S. C. prof. C. Ferrini presenta una memoria: *Materia e species.* L'autore esamina i significati di questi due termini, sovratutto in ordine alla dottrina della specificazione. Egli fissa per *materia* il senso di « cosa originaria, in cui un'altra ha la sua causa sostanziale »; per *species* il senso di « cosa considerata nella sua individualità » o anche di « complesso degli elementi determinanti l'individualità di una cosa ». Dimostra come altre spiegazioni esposte da moderni scrittori non reggono alla prova esegetica.

Il M. E. Taramelli presenta e commenta un cenno preventivo del S. C. C. F. Parona: *Sulle roccie diasproidi e radiolarie di Cesana presso il Monginevra.*

Il M. E. Elia Lattes presenta alcune osservazioni intorno alla interpunzione congiuntiva nelle iscrizioni paleovenete, a proposito dell'importantissima opera testè pubblicata dal dott. Carlo Pauli intorno ai Veneti ed al loro monumenti scritti; opera dal dotto ed acuto valentuomo piamente dedicata « ai mani di Vittorio Emanuele, unificatore delle stirpi italiche ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

KALOSCA, 7 — Il Capitolo metropolitano ricevette, in seguito alla morte del cardinale Haynald, le condoglianze dell'Imperatore, del cardinale Rampolla a nome del Papa, del conte Kalnoky a nome del Governo, e del Nunzio Pontificio, monsignor Galimberti.

CAIRO, 7 — Palmer partirà, mercoledì, per Parigi e Londra. Egli cercherà di regolare la conversione dei titoli demaniali.

LONDRA, 7 — Il *Times* dice che non vi può essere alcun dubbio sulla sincerità dei sentimenti destati fra le masse inglesi dalle prove visibili che gli elementi della grande alleanza, la quale salvò l'Europa, tre quarti di secolo addietro, non hanno cessato d'esistere.

Gli Inglesi non vedono senza soddisfazione che gli elementi di questa alleanza si siano raffermati coi legami che uniscono la Casa Imperiale di Germania e la Casa reale d'Inghilterra.

Questo consolidamento degli Stati teutonici non implica alcuna minaccia, ma è una nuova garanzia per il mantenimento della pace nel mondo.

Niente di meno, e niente di più.

CARLSBAD, 7 — Coloro che avvicinano il conte Muranyi, smentiscono assolutamente le voci corse di un progetto di matrimonio fra il conte e l'Arciduchessa Maria Dorotea.

VIENNA, 7. — Il Consiglio superiore di sanità dichiarò essere indispensabile di osservare attentamente il corso ulteriore del cholera nelle Indie orientali e nell'Abissinia e l'aumento della malattia nei dintorni del Golfo di Alessandretta e specialmente nel distretto di Aleppo, onde potere in tempo prendere le necessarie misure in Austria-Ungheria.

BELGRADO, 7. — Il ministro del commercio, Tauchanovitch, insiste presso il minissro degli esteri, Giorgevitch, per la denuncia dei trattati di commercio, la quale non fu ancora fatta.

COPENAGHEN, 7. — A corte iersera fu dato un pranzo in onore della squadra francese.

Il Re fece un brindisi al Presidente Carnot ed alla squadra francese.

Il Ministro plenipotenziario francese gli rispose con un brindisi alla salute del Re e della famiglia reale.

La squadra è ripartita, stanotte, per Stoccolma.

VELLETRI, 7. — Ieri nella località Pantano posta nel territorio di Cisterna avvenne un grave ammutinamento fra i mietitori che lavoravano nella proprietà di Pasquale Monaco.

Due feriti giunti a Cisterna portarono le prime notizie e raccontarono esservi due morti.

I carabinieri della stazione e le guardie campestri si recarono tosto sopra luogo.

Da Velletri è partito iersera il tenente dei carabinieri con rinforzi. Mancano ancora notizie sicure.

Stamane si recano sul luogo il Procuratore del Re, il capitano dei carabinieri ed il sottoprefetto di Velletri.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 7 luglio 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —	92,57 1/2 55 52 1/2		— —	ex L. 2,17.
RENDITA 5 0/0 2.a »	»	—	—	92,30 27 1/2 25 22 1/2	92 26 1/4			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 aprile 91	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			58 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			98 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			92 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			97 50	
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		—			100 25	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500		— —			443 1	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500		— —			420 —	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			410 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			470 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			480 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			491 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			676 2	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			503 - 3	
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1270 —	
» » Romana	1 luglio 91	1000	1000		— —			1025 - 4	
» » Generale	»	500	350		— —	329 28 27 26 1/2		— — 5	
» » di Roma	1 genna. 90	500	250		— —			485 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			20 —	
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 91	500	500		— —	490		— —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			484 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 91	500	400		— —			389 — 6	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			60 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 91	500	500		— —			785 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —			1080 — 7	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			245 —	
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	215 212,50		—	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			105 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			225 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			99 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			8 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna 90	500	500		— —			300 — 8	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			220	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250		— —			230 —	
» » Cautchouc	1 genna. 90	200	200		— —			55 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			220 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			283 50 9	
» » Tunisi Golotta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500		— —			405 50	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			160 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			— —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25		— —			— —	

OSSERVAZIONI: 1) Ex £. 12,50. — 2) Ex £. 23,50. — 3) Ex £. 12,50. — 4) Ex £. 25. — 5) Ex £. 7,35. — 6) Ex £. 12. — 7) Ex £. 12,50. — 8) Ex £. 7,50. — 9) Ex £. 6,33.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 05
	Parigi	Cheques	»	»	100 85
2 1/2	Londra	90 giorni	»	»	25 30
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . 29 Luglio
Prezzi di compensazione . . . 30 »
Compensazione . . . 30 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1891

Rendita 5 0/0	94 65	Az. Banco di Roma	500 —	Az. Soc. Min. Antim.	— —
» 3 0/0	58 25	» Banca Tiberina	25 —	» » Mat. Later.	225 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —	» » Ind. e Com.	500 —	» » Navig. Gen. Italiana	310 —
Prest. Rothschild 5 0/0	101 —	» » » Certif.	494 —	» » Metallurgic. Italiana	235 —
Obb. città di Roma 4 0/0	420 —	» Soc. Cred. Mobil.	430 —	» » della Picco-la Borsa	230 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	468 —	» » » Merid.	75 —	» » Fondiar. Incendi	75 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	430 —	» » Gas stampigl.	788 —	» » Fond. Vita	225 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	495 —	» » Acqua Marcia st.	1095 —	» » Caoutchouc	65 —
Az. Fer. Meridionali	690 —	» » Condot. d'ac.	255 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	410 —
» » Mediterranee	522 —	» » Gen. Illumin.	230 —	» » » 4 0/0	175 —
» » » certif	512 —	» » Tramway Om.	100 —	» » Ferroviarie	290 —
» Banca Nazionale	1430 —	» » » cert. prov.	95 —	» Fe. Napoli-Ottaiano	245
» » Romana	1040 —	» » Molini e Magaz. Gen.	125 —		
» » Generale	342 —	» » Immobiliare	225 —		
		» » Fond. Italiana	10 —		

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*